

*Studi su Siris-Eraclea*. Archaeologica Perusina 8. Giorgio Bretschneider, Roma 1989. ISBN 88-7689-042-4. 122 p., 15 tavv., 1 tav. f. t. ITL 180.000.

Il volume è frutto di un seminario tenutosi nel 1984/85 presso l'Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana dell'Università di Perugia in concomitanza con la riapertura degli scavi nel sito delle antiche colonie greche di Siris-Eraclea (l'odierna Policoro). Ecco il contenuto del volume: Introduzione (M. Torelli); Il territorio di Eraclea nel IV e III sec. a.C. (M. P. Bini); Il culto di Artemis-Bendis ad Eraclea (E. Curti); I dischi fittili di Lucera (M. C. D'Ercole); Ipotesi sulla forma archeologica di Siris (P. G. Guzzo); I dischi fittili d'Eraclea (T. C. Loprete – M. P. Bini); Il problema topografico e toponomastico di Siris-Polieion (M. Osanna); Riflessioni sulla c.d. "Tomba del Pittore di Policoro" (G. Pianu); Scavi al santuario di Demetra a Policoro (G. Pianu); Segni di trasformazione in una realtà indigena di confine della Val d'Agri (M. Tagliente); Una porta dell'antica Eraclea (V. Valentini).

*Heikki Solin*

PATRIZIO PENSABENE: *Il teatro romano di Ferento. Architettura e decorazione scultorea*. "L'Erma" di Bretschneider, Roma 1989. ISBN 88-7062-651-2. 212 p., 117 tavv., xv piante. ITL 250.000.

Il teatro di Ferento è una delle più prominenti costruzioni teatrali in Italia. Già gli architetti del Rinascimento hanno studiato i suoi resti. Ciononostante non ha finora ricevuto una adeguata edizione filologica, una sorte che condivide con molti altri teatri italici, ed i cui motivi sono da ricercarsi nella difficoltà e nella fatica della documentazione e dell'interpretazione dei resti conservati, che incontra lo studioso dei teatri antichi. Perciò si deve salutare con grande soddisfazione la pubblicazione di questo volume.

Il libro è costituito da due parti, una generale ed una analitica, corredata da più cataloghi accurati. Non essendo uno specialista della storia dell'architettura, mi permetto di finire con un paio di osservazioni sull'edizione delle iscrizioni che provengono dal teatro (pp. 174 sgg.). Nel n. 149 si deve leggere *Ti. Caesaris* ecc., invece di *T. Caesaris*. Il n. 158 è pubblicato in modo poco soddisfacente; si legga *L. Allio L.f. Stel. Volusiano trib. laticlavio leg(ionis) XII Fulminat(ae) Certae Constantis, quaestori prov(inciae) Baeticae*, ecc. n. 159: l'impaginazione richiederebbe nella riga 2 dopo ALCE ancora qualcosa; nella non buona foto non si distingue alcuna lettera certa successiva ad ALCE, ma sarebbe possibile *Alceni*?

*Heikki Solin*